

ART 32- CONSIGLIO DI INTERCLASSE E/O INTERSEZIONE

Il Consiglio di Interclasse e/o intersezione svolge le funzioni espresse dall'art 5 del D.L. 297/94.

ART.33 COLLEGIO DEI DOCENTI

Fanno parte del Collegio dei Docenti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo in servizio nel Circolo.

ART. 34 PRESIDENZA

Il Collegio dei docenti è presieduto dal Direttore Didattico che in caso di assenza o di impedimento motivato è sostituito da docente nominato vicario a norma dell' art. 7, comma 2 del DL 297/94.

ART. 35 ATTRIBUZIONI

Il Collegio dei docenti svolge le funzioni espresse dall'art. 7 del D.L. 297/94

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del Circolo; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe e di interclasse e nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Circolo, alla scelta dei sussidi didattici
- Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione in conformità dell'art 4, C.1 della L. 477/73 e del D.P.R. 419/74, relativo alla sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del Circolo
- Elegge i suoi rappresentanti in Consiglio di Circolo
- Elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso rendimento o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziative dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-socio-

- psicopedagogici e di orientamento.
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe, di Interclasse e/o Intersezione.

ART.36- CONVOCAZIONE

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Presidente con avviso scritto inviato 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza o quando la convocazione è adottata dal Collegio in una precedente seduta, il Collegio può essere convocato con avviso di almeno 48 ore prima

Il Collegio dei docenti può essere convocato:

- dal Presidente su propria determinazione;
- su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti;
- su richiesta deliberata dal Consiglio di Circolo. In questo caso la richiesta del Consiglio, sulla base di un preciso ordine del giorno è indirizzata al Dirigente Scolastico il quale è tenuto alla convocazione entro 15 giorni.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di Segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti eletti a norma dell'art. 7, comma 2, lettera h.

ART. 37 ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno del Collegio dei Docenti è formulato dal Presidente:

- a) su propria decisione;
- b) su richiesta di almeno cinque docenti membri del Collegio;
- c) su richiesta del Consiglio di Circolo;
- d) su richiesta dei docenti di un plesso scolastico.

Le richieste di articoli da inserire all'ordine del giorno vanno presentate al Presidente.

Non possono essere messi in discussione argomenti non inclusi all'ordine del giorno, a meno che non lo decida il Collegio con decisione approvata a maggioranza.

ART. 38 SEDUTA E DELIBERAZIONE

La seduta è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo quando riguarda persone, nel qual caso è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti.

ART. 39 VOTAZIONI

Le votazioni del Collegio dei Docenti avvengono, di norma per alzata di mano o per appello nominale.

Quando si tratta di persone o su richiesta di almeno cinque componenti, le votazioni avvengono per scrutinio segreto.

ART.40 VERBALI

Il Segretario, designato dal Presidente, redige i verbali delle sedute nel registro dei verbali con pagine numerate.

COMITATO DI VALUTAZIONE

ART.41 COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di valutazione valuta il servizio degli insegnanti; è composto da due membri effettivi e da un membro supplente eletto dal Collegio dei Docenti; è presieduto dal Dirigente Scolastico, si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

ASSEMBLEE

ART. 42 ASSEMBLEE

Il diritto di assemblea nei locali scolastici della scuola è riconosciuto ai genitori, ai docenti e ai non docenti, a norma di legge.

In particolare le assemblee di genitori sono disciplinate dall'art. 15 del D.L. 297/94.

Per indire l'assemblea dei genitori nei locali della scuola è necessario:

- concordare con il Dirigente Scolastico il giorno e l'ora di svolgimento dell'assemblea o richiedere l'utilizzazione dei locali scolastici al Consiglio di Circolo;
- Convocazione dell'assemblea di classe e/o di plesso: la richiesta di convocazione dell'assemblea di classe può essere inoltrata al Dirigente solo dal rappresentante e dai rappresentanti dei genitori rispettivamente della classe o delle classi interessate, eletti nel Consiglio di Interclasse e/o Intersezione; l'assemblea non può essere chiesta pertanto, da altro genitore, né da gruppi di genitori di una stessa classe, indipendentemente dal loro numero.
- Convocazione dell'assemblea di Circolo e/o di plesso: la richiesta di convocazione dell'assemblea deve essere prodotta al Dirigente Scolastico dietro presentazione dell'ordine del giorno unitamente alla richiesta di utilizzazione dei locali scolastici.
- La comunicazione alle famiglie con la quale viene indetta l'assemblea di classe, di plesso o di Circolo viene portata a conoscenza dei genitori mediante avviso all'albo e avviso scritto sul quaderno degli alunni e deve contenere l'ordine del giorno.
- La comunicazione ai genitori fa carico alla Direzione Didattica.
- Le assemblee si effettuano fuori dell'orario scolastico, devono darsi un regolamento per il proprio funzionamento da inviare in visione al Consiglio di Circolo.
- All'assemblea di classe, di plesso e di Circolo possono partecipare il Dirigente scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe, di plesso e del Circolo con diritto di parola.
- Verbale: del verbale, redatto da un rappresentante dei genitori, può essere inviata copia al Consiglio di Circolo.